



Roma, 16 MAG. 1935 19

Ministero dell'Industria

del Commercio e dell'Artigianato

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO
INTERNO E DEI CONSUMI INDUSTRIALI
serv. Centr. Camere comm. e UU. PP. I. C. A.
DIV. 8^a

Prot. N° 2771821 Allegato

ALLE UNIONI REGIONALI DELLE CAMERE
DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTI-
GIANATO E AGRICOLTURAAlla cortese attenzione dei Segre-
tari generaliRisposta al Foglio N° LORO SEDI

del

OGGETTO: Revisione quinquennale delle Raccolte provinciali de-
gli usi - anno 1985 - Usi comuni regionali.- ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTI-
GIANATO E AGRICOLTURALORO SEDI- AI SIGNORI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
PROVINCIALI PER LA REVISIONE DELLE RACCOL-
TE DEGLI USILORO SEDICIRCOLARE N. 3110/C- AI SIGNORI SEGRETARI DELLE COMMISSIONI
PROVINCIALI PER LA REVISIONE DELLE RACCOL-
TE DEGLI USILORO SEDI

Di seguito alla lettera circolare n. 279860 in da-
ta 30 ottobre 1985, questo Ministero deve rilevare che pres-
so alcune di codeste Unioni regionali e Camere di commercio
non si è proceduto al necessario coordinamento, fra le Segre-
terie delle Commissioni provinciali preposte alla revisione
delle Raccolte degli usi, per l'individuazione di usi comuni
a livello regionale e per la conseguente adozione, per cia-
scuno degli stessi, di un'unica dizione letterale.

In particolare alcune di codeste Camere ed Unio-
ni hanno rappresentato l'impossibilità di addivenire ad un
testo univoco per alcuni degli usi ritenuti identici, a cau-
sa di forme ed espressioni dialettali la cui modifica inci-
derebbe sul contenuto degli usi stessi.

Al riguardo, nel precisare che la possibilità di
utilizzare termini letterali identici nella definizione di usi
ritenuti comuni a più province costituisce, ad avviso dello
scrivente, la prova definitiva che gli usi stessi sono comu-
ni, si ribadisce la necessità di pervenire, in tempi brevi,
all'adozione a livello regionale di identiche forme lettera-
li per quegli usi che siano effettivamente comuni a tutta la
regione. Intendendosi che ove non sia possibile pervenire ad
una identica terminologia senza alterare per una o più provi-
cie il reale contenuto dell'uso ritenuto "comune", l'uso stes-
so non sia in effetti tale.

Si prega di far pervenire per ogni lettera questa e quella risposta, con l'indicazione dell'indirizzo, al
Ministero dell'Industria e del Commercio e dell'Artigianato, Divisione 8^a, viale Mazzini 10, 00185 Roma

suo tempo effettuato, di giungere, per gli usi di cui si possa supporre una diffusione, a livello regionale, alla stesura preventiva di un testo unificato da sottoporre direttamente all'approvazione delle singole Commissioni provinciali.

Le Unioni regionali sono, pertanto, invitate a sensibilizzare in tal senso le Camere aderenti organizzando degli incontri tra i componenti più rappresentativi dei singoli comitati tecnici afferenti la medesima materia ogni qualvolta dovessero sorgere difficoltà nell'individuazione di un unico testo sia per la definizione degli usi a diffusione regionale che per la definizione degli usi comuni, comunque, a più province della medesima regione.

Al necessario coordinamento dell'attività che codeste Camere dovranno svolgere a tale scopo provvederà direttamente il Segretario generale dell'Unione, d'intesa col Segretario della Commissione provinciale degli usi della Camera del capoluogo di Regione.

Al riguardo questo Ministero si riserva di fornire, ove necessario, ulteriori istruzioni.

Infine, si deve far presente che per il 1980 la revisione della raccolta provinciale degli usi, salvo che per alcune di codeste Camere che hanno dimostrato le necessaria disponibilità e capacità organizzativa, si è concluso in ritardo rispetto ai tempi stabiliti, provocando notevole disagio agli utilizzatori delle raccolte stesse i quali non hanno mancato, in più occasioni, di sensibilizzare questo Ministero in ordine ad una maggiore tempestività da parte degli Enti vigila.

Anche in relazione a quanto precede lo scrivente ritiene di dover rappresentare a codeste Camere la necessità di uno scrupoloso rispetto delle scadenze fissate.

Si resta in attesa di un cortese cenno di ricevuta e assicurazione.

IL MINISTRO

F.to ALTISSIMO

E' copia conforme all'originale
/IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Imc Renti